

I quadri come risorsa per la partecipazione, l'informazione e la consultazione transnazionale dei lavoratori

Sintesi del progetto

I Comitati Aziendali Europei, soggetti di informazione e consultazione, fondati dalla Direttiva Europea 94/45. I CAE sono l'unico corpo transnazionale la cui istituzione è regolata dalle leggi, con diritti di informazione e consultazione, ma non di contrattazione. Il ruolo dei CAE, come istituzione di informazione e consultazione, è spesso rispettato, ma il termine "consultazione" è definito e inteso come uno scambio di opinioni, un dialogo tra le parti, e solo raramente la consultazione è definita come la possibilità di un'espressione formale dei CAE, di opinione e valutazione sui suggerimenti aziendali. Questo è uno dei punti trattati dalle proposte di modifica della Commissione Europea, che prevede di armonizzare il significato di informazione e consultazione.

Oggi sempre più frequentemente in tutte le aziende si hanno dei processi industriali di scorporo, fusione, delocalizzazione, investimenti con il decremento di occupabilità e trasferimenti di produzione, in cui è opinione condivisa procedere attraverso una maggiore deregolamentazione, dove la mancanza di limiti e di confine per le multinazionali e il non rispetto delle regole esistenti in tutti i Paesi, causa una progressiva diminuzione dei diritti e della forza contrattuale per i sindacati. Questo contesto economico, insieme all'allargamento dell'Unione Europea a 27 Paesi, rende molto più importante il ruolo dei CAE e la loro funzione.

Considerando tutti questi fattori e l'importanza dei CAE per il dialogo sociale, l'Associazione Progetto Quadri ha realizzato il presente progetto, "I

quadri come risorsa per la partecipazione, l'informazione e la consultazione transnazionale dei lavoratori" - VS/2008/0552, approvato e finanziato dalla Commissione Europea nel dicembre 2008 e che ha visto la partecipazione di partner italiani e stranieri: APQ-CISL (Italia), nel ruolo di capofila, AGENQUADRI-CGIL (Italia), CIQ-UIL (Italia), FEDERMANAGEMENT (Italia), EUROCADRES, GNC-CNE (Belgio), ÈSZT (Ungheria), SINDFEDS (Bulgaria), UTC-UGT (Spagna), UNIONEN (Svezia).

Il progetto è stato caratterizzato da uno studio comparativo, espletato in una ricerca, incentrata su tre temi fondamentali:

- L'analisi della nuova Direttiva 2009/38/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sui Comitati Aziendali Europei, che ha sostituito la precedente direttiva 94/45 CE, in modo da dare un inquadramento alla tematica centrale del progetto.
- L'analisi concreta di casi studio CAE dei Paesi partner del progetto, evidenziandone criticità e buone prassi in tema di composizione, comunicazione, informazione e contrattazione.
- Il ruolo che i quadri e le alte professionalità svolgono all'interno dei CAE e il contributo che possono dare per un loro miglior funzionamento.

Tale ricerca è stata implementata e meglio definita dal partenariato, a seguito del seminario centrale tenutosi a Trevi, a cui hanno preso parte le rappresentanze di Professionisti e Manager nei CAE dei diversi Paesi, esperti, il comitato di pilotaggio, i sindacalisti, gli imprenditori, le rappresentanze comunitarie e nazionali.

Il risultato finale del progetto è stato l'elaborazione della [Guida di riflessione](#) che raccoglie i punti fondamentali trattati nella ricerca, ampliati e sviluppati dalle considerazioni emerse durante il seminario e vuole essere uno strumento semplice e di facile utilizzo per tutti coloro che vogliono riflettere in maniera compiuta sul funzionamento e sul ruolo svolto dai Comitati Aziendali Europei e in particolare sul contributo dei quadri e delle alte professionalità per

un miglior grado di partecipazione e di consultazione all'interno dei CAE, obiettivo centrale del progetto.

Le attività svolte durante il progetto sono state:

1. Kick off, in cui è stato costituito il Comitato di Pilotaggio del progetto e definito il piano delle attività, sono stati chiariti maggiori dettagli per lo studio e individuati e approfonditi i punti forti delle linee comunitarie, da sostenere tra gli associati e da sottolineare durante il confronto con gli altri soggetti.
2. Le attività locali, per la raccolta di dati e documenti sulla presenza dei CAE e sulla loro funzione nei relativi Paesi.
3. Il Seminario Centrale, a cui hanno preso parte le rappresentanze di Professionisti e Manager nei CAE dei diversi Paesi, esperti, il comitato di pilotaggio, i sindacalisti, gli imprenditori, le rappresentanze comunitarie e nazionali.
4. Il Follow up e la riunione di coordinamento, per l'elaborazione del documento finale da parte del comitato di pilotaggio che ha stabilito le modalità per una sua efficace comunicazione e disseminazione.
5. La disseminazione, mirata alla promozione e alla sensibilizzazione verso la nuova direttiva sui CAE e sui risultati emersi dal seminario. Gli strumenti della disseminazione sono stati la creazione del sito internet e la pubblicazione della Guida di riflessione finale.